



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 231 DEL 08/02/2019

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO
PROGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ATTIVITA' (IMPIANTO
DI AUTODEMOLIZIONE)
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VAL LIONA**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota del 26 luglio 2018, prot. n.49531, da parte della ditta Autodemolizioni Ceolato Giulio con sede legale e operativa in comune di Val Liona, in via Spiazzo n.48, relativa al progetto di un “ *Rinnovo autorizzazione all’esercizio dell’attività*” dell’impianto di autodemolizione esistente richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare dell’art.13 LR 4/2016.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.a) “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi, mediante operazione di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 10-08-2018 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 07-02-2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 01/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare

nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Autodemolizioni Ceolato Giulio con sede legale e operativa in comune di Val Liona, in via Spiazzo n.48, relativa al progetto di un "*Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'attività*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 01/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Val Liona, ARPAV, Ulss 8 Berica, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Vi.abilità srl.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Vicenza, 08/02/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 231 DEL 08/02/2019

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO
PROGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ATTIVITA' (IMPIANTO
DI AUTODEMOLIZIONE)
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VAL LIONA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 08/02/2019.

Vicenza, 08/02/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO

PARERE N. 01/2019

Oggetto: Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'attività (art. 13 L.R. 4/2016).

PROPONENTE: AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO
SEDE LEGALE: Via Spiazzo n.48 – Val Liona
SEDE INTERVENTO: Via Spiazzo n.48 – Val Liona
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di autodemolizione
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO: \ \ \
DATA DOMANDA: 26 luglio 2018
DATA PUBBLICAZIONE: 10 agosto 2018
DATA INTEGRAZIONI: 20 dicembre 2018

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Relazione screening VIA;
- Documentazione fotografica screening VIA;
- Inquadramento cartografico;
- Lay-out e smaltimento acque.

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'impianto è esistente e necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. esclusivamente per il rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio, come previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16.

Il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di autodemolizione non prevede alcuna modifica dell'asset impiantistico, né delle modalità con cui viene svolta l'attività di autodemolizione, che proseguirà con le medesime procedure e cautele adottate finora.

Nell'impianto vengono svolte operazioni di messa in sicurezza e smontaggio di autoveicoli fuori uso, per il recupero di pezzi di ricambio direttamente commercializzabili e per la selezione di tipologie di rifiuti economicamente valorizzabili (come i metalli).

L'impianto di autodemolizione ha una capacità massima (potenziale) di trattamento di 200 autoveicoli/anno, che vengono conferiti direttamente dai proprietari ovvero trasportati con carri-attrezzi e/o mezzi furgonati.

Le operazioni di messa in sicurezza e smontaggio (demolizione) degli autoveicoli avvengono in un'area tettoata impermeabilizzata con massetto in c.a. ed idraulicamente compartimentata; eventuali spanti e colaticci vengono raccolti in una vasca e gestiti come rifiuto mediante conferimento a Terzi autorizzati. Tutti gli stoccaggi di rifiuti liquidi sono presidiati da bacini di contenimento.

Il piazzale esterno della ditta, sul quale insistono i depositi degli autoveicoli e di alcune tipologie di rifiuti e l'area di pressatura delle carcasse, è pavimentato e sagomato con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche (insistenti sulle aree impermeabilizzate) verso canalette confluenti in un impianto di trattamento (decantazione-disoleazione) in continuo con recapito finale nel fossato di corrivazione a lato strada.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto si colloca a circa 0,4 km a Est della perimetrazione del sito della rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC IT 3220037 "Colli Berici".

L'impianto è ubicato nel Comune di Val Liona (ex Grancona), Via Spiazzo, 48 ed è posto a circa 3 km dal centro civico di Grancona e a circa 1 km dal centro civico di San Germano dei Berici. L'accesso all'impianto avviene dalla Strada Prov.le num 12 "Bocca d'ascesa" diramazione per San Germano dei Berici, toponomasticamente individuata come Via Spiazzo.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ESAME ISTRUTTORIO

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento alla procedura individuata dall'art. 13 della L.R. 4/2016, la DGR 1979/2016 definisce i contenuti della relazione da allegarsi all'istanza, così come individuati nella DGR 1020/2016, indicando la necessità di prevedere anche una descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

L'individuazione delle matrici ambientali interessate potrebbe essere utilmente integrata, considerato che l'unico aspetto esaminato riguarda la rete Natura 2000, attraverso l'analisi della strumentazione Programmatoria/Pianificatoria che in prima istanza, visto il contesto, potrebbe essere rappresentata dal il Piano di Tutela delle Acque, dal Piano di Assetto del Territorio approvato e dal Piano degli Interventi approvato. Si consideri, inoltre, che il Comune di Val Liona ha comunicato che dal PI risulta l'area interessata dall'attività è sita in zona agricola.

Si ritiene opportuno, a riguardo, richiedere che si verifichino le suddette criticità, al fine di individuare eventuali priorità nell'identificazione della proposta delle misure di mitigazione.

Le integrazioni fornite non hanno preso in considerazione il Piano di Tutela delle Acque; le considerazioni per tale aspetto verranno formulate all'interno del Quadro Ambientale – Paragrafo Acque.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Le attività svolte nell'impianto di autodemolizione sono: ricezione e dismissione dell'autoveicolo, bonifica, recupero, stoccaggio, compattazione, commercializzazione delle parti riutilizzabili e avvio a recupero/smaltimento dei materiali derivanti dallo smontaggio.

Il sistema di raccolta

I veicoli giungono alla sede operativa da privati cittadini o da concessionari e possono essere consegnati secondo due modalità principali: consegna diretta e ritiro presso il detentore; molto raramente accade che i veicoli ritirati presso il detentore siano già stati privati delle targhe e, in tal caso, gli stessi viaggiano accompagnati da apposito formulario di identificazione.

Il veicolo viene quindi depositato nell'area dedicata ai mezzi in attesa di trattamento, e viene avviato alle operazioni di messa in sicurezza solo dopo aver provveduto alla cancellazione dal PRA; viene quindi rilasciato il certificato di presa in carico e rottamazione ed entro tre giorni dalla consegna del veicolo, vengono restituiti il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, ai fini di avviare la procedura di cancellazione dal PRA.

Nella situazione attuale, che rispecchia quella autorizzata, l'impianto di autodemolizione ha una potenzialità massima di conferimento pari a 1 autoveicoli/giorno e 200 autoveicoli/anno.

La capacità di messa in riserva di autoveicoli (C.E.R. 16 01 04*) in ingresso (settore conferimento) corrisponde a n. 12 autoveicoli (approssimativamente 12'000 kg). Il settore conferimento è individuato in un'area pavimentata scoperta nei pressi dell'ingresso all'impianto.

La capacità di stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e trattati (C.E.R. 16 01 06) ascende a n. 70 unità (approssimativamente 50'000 kg), con disposizione su un massimo di 3 livelli sull'area pavimentata scoperta.

Considerando la messa in riserva di rifiuti in ingresso e tutti i depositi di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 93'000 kg di rifiuti, di cui 10'000 Kg di rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili presso l'impianto di autodemolizione.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

1 - Rifiuti accettabili all'impianto:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (Kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento)	12 auto	10'000 Kg	R13 - R4	Parti di ricambio per auto
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			12 auto	10'000 Kg		

L'area operativa pavimentata scoperta è destinata alla movimentazione, al conferimento, al deposito di veicoli "messi in sicurezza / trattati", deposito rifiuti e comprende anche una piazzola "rottamazione" (in prossimità dell'accesso all'impianto da Via Piemonte) in cui si effettua la pressatura (mediante apposita pressa compattatrice) delle carcasse bonificate e lo stoccaggio dei "pacchi" (carcasse pressate).

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da bonificare (C.E.R. 16 01 04*) che vengono messi in riserva su un unico livello nel "settore conferimento", che occupa una superficie di circa 120 mq dell'area operativa scoperta pavimentata in c.a., così come individuato nel lay-out argomento della Tavola R-02.

I veicoli fuori uso da bonificare vengono messi in sicurezza all'interno dell'area coperta e appositamente area attrezzata (area di "trattamento" nel lay-out argomento della Tavola R-02.), su apposito grigliato portante con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali colaticci. I colaticci raccolti nella vasca grigliata vengono convogliati in un disoleatore statico.

La messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso consiste sostanzialmente nella rimozione delle componenti pericolose, in particolare della batteria e delle sostanze liquide, queste ultime estratte mediante specifiche attrezzature di spillaggio. I rifiuti liquidi prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza, stoccati separatamente in appositi contenitori, sono i seguenti:

- liquidi antigelo (C.E.R. 16 01 14*) e colaticci disoleati stoccati in apposito serbatoio da 200 lt;
- oli esausti (C.E.R. 13 02 05*), raccolti in una cisterna in acciaio della capacità di 700 lt ;
- liquidi freni (C.E.R. 16 01 13*), raccolti in apposito contenitore metallico da 20 lt ;
- liquidi tergivetro (C.E.R. 16 10 02), raccolti in apposito contenitore metallico da circa 20 lt ;
- benzine (C.E.R. 13 07 03*), stoccate in un serbatoio omologato in acciaio da 200 lt.

Tutti i contenitori sono ubicati entro bacino di contenimento all'interno del settore di "trattamento" in area coperta.

I filtri dell'olio (C.E.R. 16 01 07*) rimossi e preventivamente scolati vengono stoccati in un contenitore metallico della capacità massima: 400 kg posizionato all'interno del settore di "trattamento" in area coperta, mentre le batterie al piombo (C.E.R. 16 06 01*) vengono stoccate in n. 2 cargopallets omologati a tenuta, dislocati posizionato all'interno del settore di "trattamento" in area coperta, per una capacità massima complessiva di stoccaggio pari a 2'000 kg.

Gli autoveicoli messi in sicurezza vengono sottoposti ad operazioni di smontaggio ("trattamento"), al fine di ricavare pezzi di ricambio commercializzabili e rifiuti economicamente valorizzabili, posizionato all'interno del settore di "trattamento" (così indicato nella Tavola R-02), su apposito grigliato portante con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali colaticci. I colaticci raccolti nella vasca grigliata vengono agevolmente aspirati da un pozzetto di fondo mediante i gruppi a vuoto carrellati ("gruppi di spillaggio") utilizzati per le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli.

Nei pressi del settore di "demolizione/smontaggio" trovasi un punto di deposito di materiali oleoassorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali.

Preliminarmente allo smontaggio, si provvede all'inertizzazione degli airbag a bordo dei veicoli mediante apposita attrezzatura omologata portatile. L'operazione viene svolta all'aperto, nell'area che viene utilizzata anche per le operazioni di estrazione dei carburanti gassosi (metano - GPL) e di bonifica delle bombole con l'ausilio di un'apparecchiatura carrellata omologata ("Easy-Gas").



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Dalle operazioni di smontaggio si ricavano pezzi di ricambio usati commercializzabili (paraurti, avantreni, retrotreni, cerchi, pneumatici e parti meccaniche) stoccati a magazzino ed esitano ulteriori rifiuti:

- catalizzatori esausti (C.E.R. 16 08 01), stoccati in un contenitore della capacità massima di 100 kg dislocato all'esterno contenitore coperto;
- pastiglie freni non contenenti amianto (C.E.R. 16 01 12), stoccate in un fusto metallico della capacità massima: 400 kg posto all'interno del settore di "trattamento" in area coperta eventuali e se rinvenute pastiglie freni contenenti amianto (C.E.R. 16 01 11*), stoccate in un fusto metallico a bagno d'acqua della capacità massima: 50 kg posto all'interno del settore di "trattamento" in area coperta;
- eventuali (se rinvenuti) componenti pericolosi contenenti PCB (C.E.R. 16 01 09*) e contenenti mercurio (C.E.R. 16 01 08*), stoccati in contenitori dislocati all'interno del settore di "trattamento" in area coperta;
- vetri e parabrezza (C.E.R. 16 01 20), stoccati in un container all'esterno su area pavimentata rifiuti di plastica (C.E.R. 16 01 19), accatastati sul piazzale esterno pavimentato;
- rottami ferrosi (C.E.R. 16 01 17), stoccati in due container scarrabili con copertura sul piazzale esterno pavimentato, in prossimità dell'angolo nordovest dell'impianto ;
- pezzi contaminati da oli (C.E.R. 16 01 22), stoccati in un container a tenuta con copertura dislocato sul piazzale esterno pavimentato retrostante l'edificio;
- rottami non ferrosi, prevalentemente di alluminio (C.E.R. 17 04 02), stoccati in contenitore dislocato nell'area pavimentata esterna;
- pneumatici fuori uso (C.E.R. 16 01 03), stoccati in un container scarrabile con copertura dislocato sul piazzale esterno pavimentato in prossimità del lato ovest dell'impianto;
- serbatoi GPL bonificati (C.E.R. 16 01 16), stoccati in un contenitore dislocato sul piazzale esterno pavimentato;
- assorbenti, filtri, stracci e indumenti protettivi contaminati da oli (C.E.R. 15 02 02*), raccolti in un contenitore dislocati all'interno del settore di "trattamento" in area coperta;
- legno, esitato dalle operazioni di smontaggio/demolizione dei furgoni (C.E.R. 19 12 07), accatastato in area pavimentata esterna.

2 - Rifiuti prodotti da operazioni di demolizione/smontaggio/recupero di autoveicoli:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (Kg)
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		///	440
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		///	200
13.08.02*	Altre emulsioni	Disfezione acque di Dilavamento	///	1500
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),		///	100
16.01.03	Pneumatici fuori uso		///	1400
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati / messi in sicurezza)		///	50000
16.01.07*	Filtri dell'olio		///	105
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		///	5
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		///	5
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		///	15
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		///	120
16.01.13*	Liquidi per freni		///	30
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose		///	1000
16.01.16	Serbatoi per gas liquefatto		///	300
16.01.17	Metalli ferrosi		///	6000
16.01.19	Plastica (materiale plastico e fibre sintetiche)	Paraurti e plance in materie plastiche, imbottiture sedili in poliuretano espanso, pannelli sportelli auto	///	2000
16.01.20	Vetri e parabrezza		///	2000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli	///	16000
16.06.01*	Batterie al piombo		///	600
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		///	50
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergivetro	///	30
17.04.02	Alluminio		///	600
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Esitato dalla bonifica dei Furgoni	///	500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON PERICOLOSI			///	83000
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI			///	10000



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene necessario chiarire/definire i seguenti aspetti:

- specificare quale sia la potenzialità di stoccaggio (n. di pacchi) dei CER 160106 soggetti a pressatura;
- precisare la presenza o meno e le eventuali modalità operativa della pressa per l'adeguamento volumetrico dei veicoli messi in sicurezza;
- correggere il CER identificativo dell'alluminio (170402), riportandolo nel capitolo corretto di riferimento (160118);
- presentare una procedura operativa per la gestione delle pavimentazioni in modo tale da garantire nel tempo l'integrità delle stesse ed impedire possibili contaminazioni del terreno sottostante;
- rispetto al layout si evidenzia come la tavola tra gli allegati "12-CEOLATO GIULIO-TAV S-02-INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO-ELAB. 4.pdf" rappresenta una situazione non corrispondente all'attuale (disposizione dei rifiuti, dei mezzi da bonificare, ecc. area pavimentata in cemento che nel layout è più ampia come si può vedere dal confronto con una foto aerea disponibile per esempio da google maps).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto, ad eccezione della procedura operativa per la gestione delle pavimentazioni; la presentazione di tale procedura andrà pertanto prescritta in via preliminare al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Aria

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni convogliate in atmosfera e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate a portoni aperti all'interno dell'edificio, sono da considerarsi poco significative.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apparecchiatura omologata "Easy-Gas", che determina un'esigua emissione di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

Acque

L'area dove avviene la bonifica degli autoveicoli è dotata di una vasca a tenuta dove vengono raccolti gli eventuali liquidi che dovessero cadere a terra durante le operazioni di smontaggio e messa in sicurezza degli autoveicoli. I liquidi così raccolti vengono inviati a impianti specializzati per il trattamento.

Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici dell'attività sono scarichi reflui assimilati ai domestici e convogliati in vasca a tenuta, e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno.

A seguito del sopralluogo risulta necessario illustrare quanto segue:

- a) la rete di raccolta spiegando il motivo delle vasche attualmente presenti;
- b) il funzionamento dell'impianto di trattamento valutando la necessità o meno di un sedimentatore;
- c) l'evidenza di coerenza con i dettami dell'art 39 delle NTA, comma 1;
- d) analisi del corpo ricevente rispetto ai limiti da rispettare (scarico su suolo);
- e) l'evidenza analitica di raggiungimento degli obiettivi di progetto (e di norma).

Impianto di trattamento acque meteoriche (Vedere tavola R-02)

Tutta l'area operativa scoperta dell'impianto, pavimentata con un massetto di calcestruzzo dello spessore 18 cm armato con rete elettrosaldata, calettato ai muri di recinzione e alle cordone di contenimento perimetrali), è sagomata con doppia pendenza contrapposta a dorso idonee a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento verso le canalette perimetrali doppia con giacitura est-ovest afferenti ad un manufatto composito ed interrato con funzioni di decantazione-disoleazione (delle acque meteoriche).

Al manufatto di trattamento vengono anche prudenzialmente convogliate le acque meteoriche insistenti sull'area (impermeabilizzata) di parcheggio captate dalla canaletta posata in corrispondenza dell'accesso.

L'impianto di trattamento sarà integrato di una vasca di sedimentazione ed accumulo (a sostituzione di quella esistente) che, in assenza di ulteriori riferimenti normativi, viene dimensionato in base alla L.R.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Lombardia del 27.05.1985 n. 62 – art. 19 e 20, la quale prevede la raccolta dei primi 15 minuti di pioggia intensa che cadono sulla superficie dell'impianto, per un'altezza complessiva di 5 mm: poiché il territorio in esame è caratterizzato da una piovosità media di 26,9 mm/h (con tempo di ritorno di 2 anni), la vasca di accumulo a servizio del piazzale esterno è stata dimensionata cautelativamente sulla base di un'altezza di pioggia pari a 7 mm e per un volume minimo di stoccaggio = 7 mm * 2050 mq = 13,79 mc.

L'integrazione richiesta per l'impianto deve quindi risponderà pertanto ad una vasca di sedimentazione e accumulo del volume di circa 15 mc, munita di galleggiante in grado di rivelare il riempimento della vasca, collegato ad una valvola di chiusura (per by-passare la acque accedenti i primi 15 minuti di pioggia).

Sarà infine mantenuto il monitoraggio delle acque di scarico, attraverso il prelievo annuale di un campione e l'analisi di almeno i seguenti parametri: pH, COD, SST, idrocarburi totali e oli minerali.

Il recapito finale è un fossato di uso consortile.

Si chiede di integrare la documentazione prodotta con analisi aggiornate delle acque di dilavamento meteorico, al fine di valutarne la congruità con il recapito finale.

Le integrazioni fornite sono del tutto insufficienti; in particolare:

- alla richiesta di fornire evidenza di coerenza della rete di captazione e trattamento delle meteoriche con l'art. 39 delle NTA c.1 si risponde che il pozzo artesiano è protetto, ma nulla viene detto su "Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio";

- il campionamento e le analisi delle acque meteoriche evidenziano tracce di idrocarburo (0.22 mg/l) senza alcuna valutazione di congruità dei risultati analitici rispetto alle caratteristiche del corpo ricettore e, inoltre, non risulta corretto l'utilizzo di recipienti in materiale plastico per la ricerca di tracce di idrocarburi.

Le integrazioni richieste non sono state adeguatamente riscontrate e, pertanto, ne andrà prescritta la presentazione in via preliminare al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

La valutazione dovrà inoltre supportare tecnicamente la progettazione di dettaglio necessaria a definire le opere migliorative proposte, relative alla cementificazione della residua area di 200 mq e relativo convogliamento delle acque di dilavamento nelle acque di prima pioggia, nonché alla posa in opera di vasca di sedimentazione e relativo impianto di sollevamento per il trattamento delle acque di dilavamento.

Suolo e sottosuolo

L'area scoperta dell'impianto di autodemolizione, adibita allo stoccaggio degli autoveicoli fuori uso messi in sicurezza e trattati, è pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e sagomata con pendenze a confluire in un sistema di canalette di captazione e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento ad apposito impianto di trattamento; le acque trattate vengono infine scaricate nel fossato consortile; medesimo trattamento viene riservato alle acque pluviali provenienti dal dilavamento delle coperture sicuramente incontaminate stante l'assenza di camini.

Rumore

L'emissione di rumore, ascrivibile all'esercizio dell'impianto di autodemolizione è determinata unicamente dalle operazioni di movimentazione degli autoveicoli con carrelli elevatori e dalle saltuarie operazioni di pressatura delle carcasse bonificate effettuate con una pressa compattatrice oleodinamica da ditta esterna. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

La ditta è situata in un'area periferica rispetto alle zone urbanizzate e ricade in Zona a destinazione produttiva e l'unico recettore potenzialmente interessato dalle emissioni acustiche dell'impianto di autodemolizione si individua in fabbricati ad uso abitativo posti sia sul lato est che sul lato ovest, ad una distanza di circa 70/80 mt. L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 7.00 e le 18.00 dei giorni feriali.

Per valutare gli effettivi impatti acustici determinati dalle diverse attività, impianti/macchinari e traffico indotto dell'azienda, così come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonché DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008) si chiede di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

integrare con un'adeguata Documentazione di Impatto Acustico, tenendo conto che tra le possibili fonti significative risulta essere presente anche la pressa per l'adeguamento volumetrico.

Le integrazioni richieste non sono state fornite con la seguente motivazione "Non si ritiene necessaria l'analisi di impatto acustico in quanto le apparecchiature utilizzate non sono da considerarsi rumorose"; la presentazione della Documentazione di Impatto Acustico andrà pertanto prescritta in via preliminare al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

Paesaggio

La ditta è collocata in zona in cui dal punto di vista paesaggistico non si riscontrano elementi di particolare pregio, soprattutto in considerazione della destinazione produttiva dell'area, che seppur contestualmente isolata e posta tra l'altro in vicinanza di altre zone produttive. Ad ogni buon conto, l'impianto è perimetrato su tutti i lati da una fitta siepe arborea e arbustiva che funge da efficace barriera di mitigazione ambientale/visiva nei confronti di tutte le vie di transito da cui l'impianto nel suo complesso è visibile.

A parte una contenuta interferenza visuale "a corto raggio", peraltro soltanto da nord, determinata dalla presenza di cataste di autoveicoli sul piazzale, comunque in nessun caso sovrapposti in numero maggiore di tre.

Viabilità

L'impianto di Autodemolizioni si trova nella zona inizialmente di confine tra gli originari comuni di Grancona e di San Germano dei Berici. L'accesso alla ditta avviene attraverso il portone principale su Via Spiazzo, in vicinanza dell'incrocio tra la S.P. 12 "Bocca d'Ascesa" e il ramo di derivazione (che è sempre S.P. 12) che porta al centro di San Germano dei Berici.

L'impianto ha una potenzialità massima di conferimento pari a 1-2 veicoli/giorno, per un totale di 200 veicoli/anno, che vengono conferiti direttamente dai proprietari o mediante carro-attrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li). Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza molto saltuaria e comunque con un unico trasporto giornaliero, quando effettuato.

L'impianto di autodemolizione in questione esiste da diversi decenni e il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale, non essendo previsto alcun incremento di potenzialità dell'impianto.

Il contributo del traffico indotto dalla ditta, assunto prudenzialmente pari ad un massimo di 2 conferimenti di veicoli leggeri e un trasporto pesante al giorno, risulta oggettivamente irrilevante.

In ragione dell'esiguità del traffico veicolare indotto, limitato ad una decina di accessi al giorno, compresi i Clienti, non si sono mai evidenziati inconvenienti di sorta.

Risorse naturali, Flora, Fauna

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, considerato che l'impianto si localizza nell'ambito di un contesto moderatamente antropizzato e a destinazione produttiva, nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi date le caratteristiche dell'area stessa.

In particolare, si rileva che nelle vicinanze vi è il Sito di Importanza Comunitaria denominato S.I.C. It 3220037 Colli Berici, ma si evidenzia che dalla sua perimetrazione è esclusa l'area su cui insiste l'impianto di autodemolizione. Il sito in parola si trova peraltro a monte idrografico e sopravvento rispetto all'impianto, escludendo pertanto che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sul sito stesso, come risulta dalla "Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.", argomento dell'elaborato D.

Salute dei Lavoratori e delle persone

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D.Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

agenti patogeni. Per quanto già argomentato, l'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti della salute degli abitanti della zona. In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti assoluti e anche con i limiti differenziali rispetto a possibili recettori abitativi. L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio, rispetto al quale, pur non essendo assoggettato a Certificato di Prevenzione Incendi, sono state adottate adeguate misure di prevenzione.

MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rilevano indubbiamente a tutt'oggi efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità e anche considerata la concreta modesta consistenza dell'impianto in questione, non risulterebbe necessaria l'implementazione di ulteriori interventi di mitigazione.

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, tuttavia, la ditta non ha proposto specifiche iniziative/lavori. Su tale aspetto vanno richieste specifiche integrazioni.

Le integrazioni fornite hanno evidenziato i seguenti interventi:

- cementificazione della residua area di 200 mq e relativo convogliamento delle acque di dilavamento nelle acque di prima pioggia;
- posa in opera di vasca di sedimentazione e relativo impianto di sollevamento per il trattamento delle acque di dilavamento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati parzialmente adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire e pertanto oggetto di specifiche prescrizioni cui adempiere in fase preliminare al rinnovo dell'autorizzazione.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto ovvero la possibilità di interventi mitigativi particolari rispetto alla realtà esistente consolidata.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. L'azienda è comunque impegnata ad acquisire dalla Provincia di Vicenza il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2. Entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. dovrà essere presentato il progetto definitivo della modifica migliorativa dell'impianto di trattamento delle acque, comprensivo di crono-programma, che dovrà essere oggetto di collaudo funzionale, con presentazione del certificato alla Provincia; il progetto dovrà tenere conto dei risultati analitici di cui al successivo punto 3).

3. Entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e preliminarmente al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dovranno essere presentate:

- la procedura operativa per la gestione delle pavimentazioni;
- una relazione tecnica per evidenziare la coerenza della rete di captazione e trattamento delle meteoriche con l'art. 39 delle NTA c.1 in tema di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio;
- nuove analisi delle acque meteoriche, a seguito di un corretto campionamento, con valutazione di congruità dei risultati analitici rispetto alle caratteristiche del corpo ricettore;
- la Documentazione di Impatto Acustico già oggetto della precedente richiesta di integrazioni.

4. Al fine di promuovere l'ottimizzazione e massimizzazione delle operazioni di riciclaggio si dovrà provvedere alla rimozione dei seguenti componenti: catalizzatori, componenti in vetro, componenti metallici (contenenti rame, alluminio, magnesio), pneumatici, grandi componenti in plastica (qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione), centraline elettroniche, cablaggi e autoradio / lettori musicali – video; nel caso gli autoveicoli vengano sottoposti a pressatura si dovranno altresì rimuovere: motore, cambio, trasmissione, dispositivi idroguida e radiatore.

5. In tema di lotta alle zanzare si prescrive di:

- a) conservare gli pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide, dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi acqua piovana;
- b) eliminare o stoccare in luoghi chiusi gli pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;
- c) procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, da effettuare tra aprile e ottobre, delle aree interessate da dette attività;
- d) avere cura nell'evitare la formazione di tutti ristagni d'acqua occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi.

Di quanto realizzato rispetto al punto 2 dovrà essere dato anche idoneo riscontro fotografico.

Vicenza, 07 febbraio 2019

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri